



AL MEDESIMO,
DI M. FRANCESCO
GVGLIA.



R A' tanti Maſtri di ballar pregiati

*Tal vi moſtrate di virtù ſublime,
Ch' à voi ſi danno l' alte lodi prime*

*Da ſpiriti à fama ſempiterna al-
zati .*

Beato, che con nuoui , rari , e grati

Balli leggiadri , & amoroſe rime

Voi colte hauete le più alte cime ,

Schernendo i Tempi , le Fortune , e i Fati.

Ben può la voſtra patria Sermoneta ,

De le mortai Serene il canto udito ,

Alzarſi al par d'ogni mortal potere :

Quanto alzarſi più ogn'hor dene , e più lieta

Moſtrarſi per FABRITIO alio , e gradito

L'armonia giù dalle ſuperne ſfere .

AL